



AMBIENTE

a pag. 2

Autorizzazione Unica

Il regolamento della disciplina in vigore dal 13 giugno

Publicato sulla G.U. il Regolamento sulla disciplina dell'AUA entrato in vigore dal 13 giugno. Riguarda in particolare la procedura telematica tesa al rilascio del provvedimento unitario da parte del SUAP, in sostituzione degli atti di comunicazione, di notifica e di autorizzazione in materia ambientale. In sostanza, i gestori responsabili dell'esercizio di stabilimenti nel rispetto delle vigenti prescrizioni ambientali potranno presentare allo Sportello Unico la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (acque reflue, emissioni in atmosfera, impatto acustico, depurazione in agricoltura, smaltimento e di recupero dei rifiuti).

CONFESERCENTI

a pag. 3

Ampia partecipazione all'Assemblea

Assegnati anche due riconoscimenti

L'assemblea pubblica di Confesercenti dello scorso 21 aprile è stata l'occasione per presentare gli organismi dirigenti eletti attraverso un'ampia partecipazione. Dopo la relazione del Presidente Pier Ferruccio Lucheroni e gli interventi di Simone Zippilli, Barbara Duchi, Roberta Biondi e Gianluca Soldateschi, si è svolta una tavola rotonda cui hanno partecipato il Sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi, il Presidente della Provincia Leonardo Marras, l'Assessore regionale Anna Rita Brammerini, il Presidente della CCIAA di Grosseto Giovanni Lamioni, il vice Direttore di Confesercenti Toscana Giulio Sbranti insieme al Direttore di Grosseto Gloria Faragli.



VETRINA TOSCANA

a pag. 6

L'Arte del Gusto

Quando la cultura sposa l'enogastronomia

Con Vetrina Toscana la Regione ha promosso un programma intenso e accattivante di eventi coordinati in tutta la Toscana dove la cultura si sposa con l'enogastronomia offrendo occasioni particolari al visitatore che può sperimentare un nuovo modo per approcciarsi alla storia, all'arte e alle tradizioni. Organizzata nel Museo Archeologico e d'Arte della Maremma una cena-degustazione a base di ricette pervenute dall'antica Roma e databili fra il II sec. a.C. (Catone, De agri cultura) e l'età imperiale cui si riferisce il celebre manuale De Re Couquinaria. A cornice degli ottimi piatti i grandi vini maremmani selezionati dalla Strada del Vino del Montecucco e

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA a pag. 6

"Sapori d'Italia e d'Europa"

In migliaia tra banchi pieni di leccornie

Ha ottenuto un grande successo la seconda edizione di "Sapori d'Italia e d'Europa" a Castiglione della Pescaia. Seguendo la strada della prima edizione, il mercato - caratterizzato dalla vendita e somministrazione di prodotti esteri e di prodotti di ricercato artigianato - è stato impostato sulla massima integrazione logistica e merceologica con le attività fisse presenti nel paese. Migliaia di visitatori hanno gironzolato tra banchi pieni di leccornie: prelibatezze greche e wurstel tedeschi, paella e birra, specialità delle diverse regioni italiane e prodotti tipici di ogni genere e dimostrato la validità della scelta di questa kermesse. Non potendo mancare la musica, la scuola di ballo "Footloose" ha organizzato due serate di musica latino-americana.



EDITORIALE

ASSEMBLEA COMFIDI

Continua il crollo del credito alle imprese

"Il ritmo è di circa 850 milioni di euro al mese"

"Italia ComFidi", la società consortile per il credito alla Confesercenti, ha tenuto nelle scorse settimane l'assemblea annuale che ha approvato il bilancio 2012.

"Il prolungamento della recessione costituisce - ha detto Massimo Vivoli nella sua relazione - il principale fattore strutturale della crisi del credito. Quest'ultimo sembra anzi essersi trasformato da strumento facilitatore a sostegno delle imprese - in particolare di quelle micro e piccole, che risentono di una minore capacità di accesso a fonti di finanziamento alternative, in un meccanismo che appesantisce, la loro situazione economico finanziaria, retroagendo sul sistema produttivo secondo un classico circolo vizioso di causa-effetto sul protrarsi della crisi stessa.

"La stretta creditizia sulle Pmi c'è, ed è reale" ha aggiunto il presidente di Italia ComFidi e si tratta di una questione di primo piano per l'intero sistema economico italiano" anche perché, come spesso viene ripetuto, nel nostro Paese le micro, piccole e medie imprese costituiscono il 99% delle aziende e sono responsabili dell'80% dell'occupazione del settore privato".

Questi pochi dati sono sufficienti per inquadrare immediatamente la principale emergenza creditizia del Sistema Italia, dove il mercato produce un tale squilibrio nell'allocatione delle risorse.

"Dal novembre 2011 i prestiti si sono contratti mediamente del 6% su base annua, ad un ritmo di circa 850 milioni di euro al mese".

Come è noto - ha poi detto Massimo Vivoli - il credit crunch non significa soltanto meno credito, ma anche, in base alla legge di domanda e offerta, credito più costoso. Un fenomeno che sembra essere inversamente correlato alla dimensione di impresa e cioè, più mirato alle piccole imprese, che soffrono per un maggiore razionamento e per tassi di interesse più elevati, fino all'11%.

Nel corso dell'assemblea è stato rilevato che sono in aumento anche i crediti deteriorati - incagli, ristrutturati, scaduti -, che salgono su base annua addirittura del 32%, arrivando a costituire quasi 1/5 dei prestiti alle imprese. Ciò riduce la propensione delle banche a erogare nuovi crediti, concedendoli ai progetti imprenditoriali ritenuti più sicuri, peraltro a tassi più elevati, dovendo procedere ai maggiori accantonamenti imposti dalla normativa di vigilanza. Ne consegue un patrimonio delle banche in erosione progressiva, da riposizionare anche in funzione di Basilea3, il cui avvio è ormai prossimo, sebbene slittato in avanti di un anno per evitare di soffocare i segnali di ripresa "a macchia di leopardo" a livello internazionale.

"Per invertire la tendenza attuale del mercato delle garanzie, da molto tempo - ha sostenuto Massimo Vivoli - chiediamo misure particolari tese, innanzitutto, a sostenere la patrimonializzazione dei Confidi di matrice associativa. Ma sono necessari pure interventi per incentivare le aggregazioni, anche attraverso il contratto di rete dei Confidi minori, così come per rendere più efficiente la filiera della garanzia potenziando, anche ai fini della riduzione di capitale regolamentare, la controgaranzia e la cogaranzia mutualistica".

Dovrebbero essere previsti anche interventi per alleggerire gli oneri finanziari delle imprese mediante forme di consolidamento dei debiti a breve termine; mentre alle banche andrebbe consentito - a fronte delle ingenti rettifiche e perdite di crediti per i prestiti deteriorati - l'uso di una leva fiscale ben più ampia dell'attuale, liberando risorse per il finanziamento dell'economia".

Nonostante tutto ciò ha concluso il presidente Massimo Vivoli "Italia ComFidi che ha oggi 63.508 soci, e un patrimonio netto di circa 84 milioni di euro, ha continuato anche nel 2012 a sviluppare la sua attività in tutti i territori in cui opera garantendo 3.700 nuove operazioni a 2.700 imprese per un totale di oltre 280 milioni di finanziamenti e rinnovando oltre 23.000 linee di fidi a breve per 1.200 milioni di euro.

Autorizzazione Unica Ambientale

Il regolamento della disciplina

È stato pubblicato, sulla G.U. il **Regolamento sulla disciplina dell'AUA** (Autorizzazione Unica in materia Ambientale) di cui all'art. 23 DL n. 5/2012 e successive modificazioni (Misure urgenti per la semplificazione).

Il regolamento, **in vigore dal 13 giugno 2013**, riguarda in particolare la **procedura telematica tesa al rilascio del sopra citato provvedimento unitario da parte del SUAP** (Sportello Unico per le Attività Produttive), **in sostituzione degli atti di comunicazione, di notifica e di autorizzazione in materia ambientale.**

In sostanza, i gestori responsabili dell'esercizio di stabilimenti nel rispetto delle vigenti prescrizioni ambientali potranno presentare al predetto Sportello Unico la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, nell'ipotesi in cui siano assoggettati al rilascio, all'elaborazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti **titoli abilitativi**:

- autorizzazione agli scarichi delle **acque reflue**, di cui al titolo IV sezione II Parte terza citato D.Lgs 152/06 (Codice ambiente);
- comunicazione preventiva per l'uso agronomico di effluenti d'allevamento, acque dei frantoi oleari e acque reflue provenienti da aziende agricole, ex art. 112 medesimo D.Lgs 152/06;

■ autorizzazione ad **emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti che ne producano, ai sensi dell'art. 269 stesso Codice ambiente;

■ comunicazione o nulla osta per la previsione di **impatto acustico** nell'esercizio di attività produttive, in base all'art. 8 L. n. 447/1995;

■ autorizzazione all'uso di fanghi derivanti dall'iter di **depurazione** in agricoltura ex art. 9 D.Lgs n. 99/1992 (Attuazione Direttiva 86/278/CEE su protezione del suolo);

■ comunicazioni in materia di **auto smaltimento e di recupero dei rifiuti** di cui agli artt. 215 e 216 predetto Codice ambiente.

Pertanto il SUAP, appena ricevuta l'istanza per il rilascio dell'AUA corredata dalla documentazione necessaria ai fini dei sopra elencati titoli abilitativi, la trasmetterà **via web alla competente autorità** ed alle pubbliche amministrazioni coinvolte nelle procedure sostituite dall'AUA.

Orbene, entro **trenta giorni** l'autorità stessa comunicherà allo Sportello ogni eventuale necessità di integrazione documentale e fisserà un termine utile. Decorso invano tale termine l'istanza del gestore, salva un'eventuale proroga motivata in proporzione alla complessità dell'adempimento, si intenderà archiviata. **Viceversa, la domanda dell'operatore si intenderà correttamente presentata qualora decorra-**

no trenta giorni in assenza di diverse comunicazioni.

Per quanto riguarda il **rinnovo dell'AUA** si ricorda che il titolare dell'autorizzazione potrà inviare alla competente autorità tramite SUAP, **almeno sei mesi prima della scadenza, un'istanza ad hoc** corredata ove necessario da un aggiornamento documentale, salva restando la facoltà di far rinvio a quanto già trasmesso se risultino immutate le condizioni d'esercizio dell'impianto o comunque le informazioni in possesso della stessa autorità.

Per quanto concerne l'eventuale intenzione di sottoporre ad eventuali **modifiche** l'attività o l'impianto, il gestore ne darà comunicazione alla competente autorità ed eseguirà la variazione in assenza di obiezioni entro sessanta giorni, fermo restando che in caso di modifica sostanziale dovrà inoltrare ex novo la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale secondo le modalità sopra descritte.

Si informa anche che

- i procedimenti già avviati in data antecedente il 13 giugno, giorno di entrata in vigore del Regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale, potranno concludersi in osservanza della previgente normativa;
- il gestore interessato, potrà chiedere l'AUA al momento della scadenza del primo titolo abilitativo che la stessa è destinata a sostituire;
- un apposito Decreto Interministeriale introdurrà un modulo semplificato ed unificato per la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica, fermo restando che nelle more la presentazione al SUAP dovrà aver luogo in base alla procedura sopra descritta.

Appena ricevuta l'istanza per il rilascio dell'AUA il SUAP la trasmetterà via web alla competente autorità e alle pubbliche amministrazioni coinvolte nelle procedure sostituite dall'AUA

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Prorogato al 30 settembre il termine per due importanti adempimenti legati alle attività di mediatore, agente e rappresentante

I decreti del Ministero dello Sviluppo Economico che hanno soppresso i ruoli mediatori, agenti e rappresentanti di commercio e spedizionieri, hanno anche stabilito che le imprese che svolgono l'attività di mediazione, agenzia e rappresentanza di commercio e spedizione e le persone fisiche iscritte nei rispettivi ruoli soppressi, ma che non svolgono l'attività, devono provvedere a depositare al Registro Imprese, entro il **30 settembre 2013**, le seguenti comunicazioni/denunce:

1. I soggetti persone fisiche che risultano iscritti nei rispettivi ruoli ma non svolgono attualmente attività di mediazione o di agenzia e rappresentanza possono iscriversi entro il 30 settembre 2013 nell'apposita sezione REA al fine di mantenere nel tempo il requisito professionale (tale adempimento non riguarda gli spedizionieri).

In caso di mancata iscrizione entro il termine indicato non sarà più possibile iscriversi nell'apposita sezione, tuttavia l'iscrizione nel soppresso ruolo costituirà requisito professionale per iniziare l'attività nei 4 anni (mediatori) o nei 5 anni (per gli agenti e rappresentanti) successivi all'entrata in vigore dei decreti.

Questa denuncia deve essere obbligatoriamente firmata digitalmente dalla 'persona fisica' che chiede l'iscrizione nella sezione del REA e inviata con modalità telematica.

RICORDIAMO CHE:

· I soggetti, persone fisiche e società, iscritti nei ruoli mediatori, agenti e rappresentanti ed elenco spedizionieri che hanno avviato la relativa attività (e quin-

di sono iscritti e attivi anche al Registro Imprese) devono comunicare entro il 30 settembre 2013 al Registro imprese i dati aggiornati delle sedi ed unità locali e dei soggetti abilitati che svolgono l'attività per conto dell'impresa. La mancata comunicazione entro tale termine comporta l'inibizione dell'attività.

La comunicazione deve essere inviata con modalità telematica e può essere firmata digitalmente dal soggetto obbligato, dal procuratore speciale munito di apposita procura (vedi modelli predisposti dalle singole CCIAA) o dal commercialista/esperto contabile appositamente incaricato al deposito dall'obbligato.

Promotore finanziario iscritto anche nell'ex Ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio

Il promotore finanziario iscritto nell'apposito Albo unico nazionale gestito dall'APF che sia anche iscritto nel Ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio è tenuto all'aggiornamento previsto dall'art. 10 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 ottobre 2011 se intende mantenere nel tempo i requisiti per svolgere l'attività di agente di commercio.

La continuazione dell'attività di promotore finanziario non richiede quindi, in sé, alcun adempimento anagrafico presso il registro delle imprese (sempreché in visura compaia già l'attività di promotore finanziario). Viceversa, "l'aggiornamento" è necessario se si vuole mantenere nel tempo i requisiti di agente di commercio, allo scopo di conservare la possibilità di poter svolgere, in un secondo momento, tale attività d'impresa.

FONDAZIONE ENASARCO-ANAMA E FIMAA

Firmato un Protocollo di intesa

ANAMA-Confesercenti, insieme alla **FIMAA-Confcommercio**, ha sottoscritto con la Fondazione ENASARCO un **PROTOCOLLO D'INTESA**, volto a promuovere l'iscrizione alla suddetta Fondazione dei collaboratori delle agenzie immobiliari non abilitati all'esercizio dell'attività di mediazione, i quali svolgano attività solo connesse ad essa, nell'ambito di un rapporto di agenzia con caratteristiche di continuità e stabilità.

Grazie all'importante accordo, sarà possibile formalizzare con un contratto di agenzia la posizione dei collaboratori non abilitati già in forza all'agenzia e dei nuovi collaboratori, attraverso la loro iscrizione a Enasarco e previa contestuale iscrizione in Camera di Commercio, nelle apposite sezioni del REA e del registro imprese riservate agli agenti e rappresentanti di commercio.

La decorrenza contributiva partirà solo dal giorno di effettiva iscrizione.

La riconduzione dei rapporti in argomento sotto la forma del rapporto agenziale, con l'iscrizione in CCIAA, comporterà l'esclusione nei confronti dei soggetti in questione dell'applicazione della legge Fornero, con riferimento alle restrizioni imposte in materia di partite Iva, nonché la possibilità di regolamentare i rapporti con i collaboratori appena avviati al lavoro, in attesa del conseguimento della necessaria abilitazione all'esercizio dell'attività di mediazione.

Anama sta predisponendo apposita vetrofonia da esporre nelle agenzie.

Prestazione Energetica in edilizia

È stato pubblicato sulla G.U. n. 130 del 5.6.2013 decreto 4-6-2013 N.63 in merito alla prestazione energetica in edilizia. Molte e particolarmente penalizzanti sono le novità che riguardano gli agenti immobiliari.

È sancito l'obbligo di inserire negli annunci per immobili in vendita e in locazione l'indice di prestazione energetica e che in caso di omissione sarà emanata in capo al responsabile dell'annuncio una sanzione da 500 a 3000 euro.

Con questa disposizione paiono superate le diverse specifiche regionali (nel caso nostro: la questione dell'autocertificazione), si introduce il concetto di APE (prestazione energetica) al posto di ACE (certificazione energetica), si allarga l'obbligo del possesso dell'attestato anche alla platea dei contratti di locazione.

Le sanzioni sono pesanti occorre quindi ben stabilire la figura del responsabile dell'annuncio che, ad oggi, in assenza di precisazioni può essere ritenuto anche l'agente.

L'obbligo dell'informazione al potenziale compratore/inquilino dovrà essere immediatamente svolto con la presa visione da parte dello stesso dell'attestato e la consegna dello stesso al momento della fine delle trattative.

Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE

GROSSETO

via de' Barberi, 108
tel. 0564 438811

confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA

CASTEL DEL PIANO

via del Fattorone, 17
tel. 0564 957432

amiata@confesercenti.gr.it

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

via Paolini, 4
tel. 0564 936306

castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA

via Trieste, 5
tel. 0566 263319

follonica@confesercenti.gr.it

MASSA MARITTIMA

via Moncini, 52
tel. 328 3382759

massamarittima@confesercenti.gr.it

ORBETELLO

via Mura di Ponente, 4
tel. 0564 863409

orbetello@confesercenti.gr.it

ROCCASTRADA

piazza Gramsci, 8
tel. 0564 563272

roccastrada@confesercenti.gr.it



Ampia partecipazione all'Assemblea elettiva



Lo scorso 21 aprile si è svolta l'assemblea elettiva provinciale della nostra associazione. L'assemblea pubblica è stata l'occasione per presentare gli organismi dirigenti eletti attraverso l'ampia partecipazione alle assemblee comunali e di categoria. Dopo la relazione del Presidente Pier Ferruccio Lucheroni e gli interventi di Simone Zippilli, Barbara Duchi, Roberta Biondi e Gianluca Soldateschi, l'assemblea ha ospitato una tavola rotonda cui hanno partecipato il Sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi, il Presidente della Provincia Leonardo Marras, l'Assessore regionale Anna Rita Brammerini, il Presidente della CCIAA di Grosseto Giovanni Lamioni, il vice Direttore di Confesercenti Toscana Giulio Sbranti insieme al Direttore di Grosseto Gloria Faragli.

L'anno appena trascorso ha messo a dura prova il nostro territorio con il naufragio della Costa Concordia nel mese di gennaio, l'incendio di Marina di Grosseto in agosto e l'alluvione nel mese di novembre che ha gravemente colpito la zona sud della provincia. Ferite profonde che richiederanno tempo per essere rimarginate, in un territorio che ha fatto del proprio patrimonio ambientale il punto di forza del suo sviluppo. È la gravità di questi eventi che ci ha indotto, in un contesto di così gravi difficoltà, a voler tracciare con il sistema delle Istituzioni, il quadro della situazione, convinti che l'ascolto sia il presupposto per la comprensione dei problemi ma soprattutto per le soluzioni che dobbiamo saper individuare e perseguire.

Al 31 dicembre 2012 il saldo tra inizi e cessazioni delle attività del commercio è risultato negativo in 22 Comuni sui 28 della nostra provincia. Dal 2008 tutte le indagini trimestrali della CCIAA di Grosseto riguardo al commercio sono caratterizzate dal segno meno evidenziando la prolungata crisi dei consumi. Nel quarto trimestre 2012 nel commercio di vicinato il calo dei consumi ha segnato -9,8% a fronte di -8,3% della Toscana. È per queste ragioni che noi non ci stanchiamo di riproporre regole per il settore del commercio, dalla necessità di ricercare un equilibrio tra il commercio di vicinato, la media e la grande distribuzione. Nel riproporre una regolamentazione degli orari delle attività commerciali che consenta sostenibilità dei costi di gestione.

Nel mese di aprile anche nella città di Grosseto abbiamo raccolto le firme per l'iniziativa "libera la domenica" organizzata da Confesercenti con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana per una proposta di legge di iniziativa popolare che ha la finalità di riportare le competenze sugli orari delle attività commerciali alle Regioni, perché nessuno meglio delle parti sociali, può leggere i bisogni di un contesto territoriale e adeguare conseguentemente la giusta risposta ai consumatori e a chi lavora. Vogliamo ringraziare la Diocesi di Grosseto che ha condiviso questa nostra iniziativa. Così è iniziata la relazione del Presidente Lucheroni per proseguire sui temi del turismo. L'introduzione della tassa di soggiorno non è stata da noi condivisa ma nel confronto con gli enti locali ne abbiamo condizionato la modulazione e l'impatto, ed oggi siamo impegnati a discutere

della destinazione delle risorse che essa produce. Noi pensiamo di allocare quelle risorse nei territori che le producono in termini di servizi, di progettualità condivise per qualificare l'offerta turistica. Un settore, quello del turismo che rappresenta l'8,7% del PIL della nostra provincia, un settore che ha visto importanti interventi in termini di investimenti che hanno consentito alle imprese di proporsi sul mercato con una qualità nuova e competitiva.

Nell'occasione assegnati due riconoscimenti ai soci della libreria Palomar di Grosseto per l'innovazione; e alla ditta Bagnoli G. e C. sas supermercato Simply di Albinia per la tenacia ed il coraggio di ricominciare la propria attività dopo gli ingenti danni causati dall'alluvione

La chiusura delle APT, dettata solo da una logica di semplificazione istituzionale non ha prodotto i risultati auspicati, tanto che potrebbe essere utile ripensare l'intera filiera della promozione. Riteniamo infatti che a tutt'oggi la rivisitazione non sia stata compiuta al fine della sua efficacia. Può anche andar bene l'agenzia unica regionale ma allora è necessario realizzare una maggiore interazione tra essa, il sistema camerale, gli Enti Locali e ovviamente le imprese per valorizzare tutte le diversità della Toscana.

Inoltre ha proseguito il Presidente nella sua relazione non si può parlare di turismo nel nostro territorio senza rivendicare con forza una soluzione per le imprese balneari rispetto alla direttiva Bolkestein che mette concretamente a rischio la loro sopravvivenza. Su questo nonostante un percorso estenuante che ha visto i nostri operatori impegnati su più confronti istituzionali italiani ed europei ad oggi non abbiamo alcuna certezza sulla risoluzione di questa importante vertenza.

È nella tavola rotonda che sono stati approfonditi questi temi ma soprattutto è stato rivendicato l'importante ruolo che le micro e piccole imprese rappresentano nel nostro territorio come nell'economia del nostro Paese. Dalle richieste al Governo per ridurre la pressione fiscale, alla non applicazione dell'IMU ai beni strumentali dell'impresa fino alla preoccupazione per i tributi locali a partire dall'introduzione della TARES, alla richiesta di sostegno concreto ai nostri settori per consentire loro competitività e quindi mantenimento della qualità della vita e identità del nostro territorio che costituiscono i presupposti per essere attrattivi e fornire garanzia di servizio e di sicurezza dei luoghi.

Nel corso dell'assemblea elettiva sono stati conferiti due riconoscimenti ad altrettante aziende associate. Alla libreria Palomar per l'innovazione: l'accogliente libreria di Corso Carducci nella città di Grosseto risulta quinta in Italia secondo il settimanale Panorama, è stata all'attenzione del quotidiano Il Corriere della sera, con un alto gradimento su tripadvisor, grazie anche all'importante iniziativa "book e wine" per unire la lettura alla degustazione dei vini del territorio. Alla ditta Bagnoli G. e C. sas supermercato Simply di Albinia per la tenacia e il coraggio di ricominciare la propria attività imprenditoriale dopo gli ingenti danni causati dall'alluvione dello scorso novembre.

ANVA

Grande successo per la Festa degli ambulanti

Solito grande successo per la Festa degli Ambulanti: domenica 12 maggio migliaia di persone si sono riversate in Piazza Esperanto e Piazza de Maria per l'immane appuntamento con il mercato della seconda domenica di Maggio.

La Fiera, organizzata dall'ANVA-Confesercenti di Grosseto e giunta alla sua XXXIV edizione, ha visto la partecipazione di oltre 90 commercianti su aree pubbliche, che hanno animato i dintorni del Centro, offrendo ai visitatori merce di ogni tipo: abbigliamento, calzature, borse, oggettistica per la casa, ma anche brigidini, croccante, mozzarella e porchetta. Non son mancati ovviamente, come sempre, buona musica e divertimento: la mattinata di shopping è stata allietata dal simpaticissimo duo "Motofolk", cantastorie toscani che armati di chitarra e fisarmonica hanno animato la piazza con stornelli e canzoni popolari, tra gli applausi del pubblico, divertito anche dal loro strano sidecar, ornato di una testa di cinghiale.

Nel pomeriggio, la festa è stata invece movimentata dalla "Arcidosso Street Band", una street band che ormai non ha più bisogno di pre-

sentazioni: i dieci musicisti, muniti di strumenti a fiato e percussioni, hanno lasciato a bocca aperta i passanti, intrattenendoli con musica di ogni genere, simpatia e vivacità. Ospite della manifestazione anche la Cooperativa sociale Arcobaleno con il centro diurno per disabili "Il Girasole" del CoeSo sds, che nello stand messo a disposizione dagli organizzatori, ha offerto ai passanti oggettistica varia realizzata artigianalmente dai ragazzi ospiti della struttura.

Non solo un'occasione per fare shopping dunque, ma una kermesse che, da oltre trent'anni ormai, attira e accoglie migliaia di visitatori da tutta la provincia e non solo, in uno dei più storici luoghi di incontro di Grosseto, il mercato.

Soddisfatti anche i commercianti ambulanti per i quali la fiera è stata una giornata di lavoro e l'occasione per fare ottimi affari, ma anche e soprattutto l'annuale opportunità di festeggiare e sentire con nuova forza l'appartenenza ad una categoria che ha contribuito in maniera determinante alla nascita del commercio e ne ha attraversato per secoli la storia.

TESSERAMENTO E CONVENZIONI

Confesercenti è una Associazione di rappresentanza e la nostra forza è data dalle imprese che ci sostengono. Con l'adesione alla Confesercenti è possibile usufruire delle Convenzioni sottoscritte che sono elencate di seguito o visionabili sul nostro sito www.confesercenti.gr.it nella sezione "Convenzioni Socio".

Confesercenti è in grado inoltre di offrire molti servizi ai propri associati attraverso le sottolencate società ed enti:

- CO.SER. srl (Confesercenti servizi srl): società di servizi ed elaborazione dati;
- CESCOT Formazione srl: Agenzia Formativa;
- ITALIA COMFIDI: Consorzio di garanzia per l'erogazione del credito;
- CAT TOSCANA: centro di assistenza tecnica per il commercio;
- CAAF Sicurezza Fiscale: Centro assistenza fiscale;
- ITACO: patronato di assistenza e previdenza;
- FON.TER. fondo interprofessionale per la formazione continua dei lavoratori;
- EBCT: ente bilaterale commercio e turismo;
- ASTER: ente assistenza sanitaria per dipendenti di aziende del terziario e del turismo.

Il sistema Confesercenti offre ai propri soci servizi altamente qualificati:

- SERVIZIO TRIBUTARIO E FISCALE
- SERVIZIO COMMERCIALE E AMMINISTRATIVO
- SERVIZIO CREDITO
- SERVIZIO PAGHE DIPENDENTI
- SERVIZIO AMBIENTE E SICUREZZA
- SERVIZIO PREVIDENZA E ASSISTENZA
- FORMAZIONE
- CAT (Centro di assistenza tecnico alle imprese - Centri Commerciali Naturali)
- S.O.S. IMPRESA (Assistenza contro il racket e l'usura)

Per rinnovare l'adesione all'Associazione è possibile effettuare un versamento sul c/c postale 12089587 intestato a Confesercenti Grosseto oppure tramite un bonifico bancario al seguente Iban IT 98 V 01030 14307 000000403574 intestato a Confesercenti Grosseto o presentandosi presso la sede Confesercenti più vicina.

CONVENZIONI PROVINCIALI

- LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI ECOGAM (analisi tamponi ambientali)
- CENTRO SALUS a Grosseto

Convenzione Confesercenti con sconti per gli associati su visite specialistiche, analisi mediche, esami diagnostici. Presentarsi direttamente con la Tessera Confesercenti 2013 comunicando l'adesione all'associazione al momento della prenotazione.

Per informazioni rivolgersi presso gli uffici Confesercenti.

- ISTITUTO SENESE ANALISI MEDICHE a Grosseto

Convenzione Confesercenti con sconti su esami di laboratorio comprendenti esami del sangue e microbiologia. Presentarsi direttamente con la Tessera 2013 Confesercenti. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici Confesercenti.

- EQUITAZIONE

Convenzione Associazione Equestre LA SERRATA-Confesercenti Grosseto. Sconti agli asso-

ciati Confesercenti sulle lezioni, sulla pensione cavalli, su battesimo del cavallo, su pony per i bambini, trasporto cavalli in camion e assistenza qualificata in gare agonistiche. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici Confesercenti e presentarsi direttamente alla Scuola con la Tessera Confesercenti 2013, località Rispeccia, Grosseto.

■ FONDAZIONE GROSSETO CULTURA

Sconti per gli associati Confesercenti su: viaggi d'arte con accompagnamento di una guida; concerti organizzati dall'Orchestra città di Grosseto; visite guidate al Museo di Storia Naturale della Maremma. Sono inoltre previste partecipazioni gratuite a corsi di cinema d'arte del '900, consulenza gratuita e stima di opere d'arte di collezioni private. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici Confesercenti.

CONVENZIONI NAZIONALI E REGIONALI

- Convenzione Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Intesa San Paolo, Commerfin
- TELECOM ITALIA convenzione telefonica
- UNIPOL Assicurazioni: Sconti su varie tipologie di polizze - UNISALUTE assistenza in studi medici specializzati - UNIPOL riservata ai soci ANVA Confesercenti
- Convenzione SCF scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per la diffusione di musica registrata per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive. Rivolgersi presso le sedi Confesercenti
- Convenzione SIAE scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per Musica d'Ambiente e Intrattenimenti Danzanti per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive. Rivolgersi presso le sedi Confesercenti
- Convenzione Autonoleggio HERTZ Confesercenti
- Convenzione Noleggio lungo termine -ALD Auto Motive
- Small Business Kit Alitalia, se avete la necessità di muovervi per lavoro in Italia e all'estero.
- Convenzione MSC Crociere: Sconti riservati ai soci Confesercenti e loro familiari
- Convenzione Isi Western Union per chi è interessato a diventare sub mandatario e aderire al servizio di Money Transfer che consente di inviare/ricevere denaro in qualsiasi parte del mondo. L'attivazione del servizio è gratuita.
- Convenzione soc. Automobilistica FORD per acquisto di autoveicoli
- Convenzione ACI riservata ai soci FIPAC per acquisto tessere Aci Gold e Aci Sistema

DIREZIONE PROVINCIALE - GROSSETO, via de' Barberi, 108 (0564 438811)

SEDI DI ZONA

- CASTEL DEL PIANO, via del Fattorone, 17 (0564 957432)
- CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, via Paolini, 4 (0564 936306)
- FOLLONICA, via Trieste, 5 (0566 263319)
- MASSA MARITTIMA, via Ximenes, 49 (3283382759)
- ORBETELLO, via Mura di Ponente, 4 (0564 863409)
- ROCCASTRADA, piazza Gramsci, 8 (0564 563272-389/1728758)

www.confesercenti.gr.it

confgrosseto@confesercenti.gr.it - confgrosseto@peccconfesercentigr.it

Per TORNARE A

Credito, competitività, regole, ripresa di com

In queste ultime settimane, si sono svolte l'assemblea elettiva di Confesercenti Toscana e l'Assemblea di Bilancio di Italia ComFidi. Due eventi di notevole importanza ai quali segue l'Assemblea Nazionale. Prima ancora in tutti i territori della Toscana, si sono svolte le assemblee che hanno rinnovato i gruppi dirigenti e messo in evidenza le priorità del nostro lavoro per i prossimi mesi.

Il lavoro prima di tutto. Uscire dalla crisi che ormai da troppo tempo ci condiziona e mina il tessuto economico della nostra regione e del paese. Le priorità sono innanzitutto la riapertura del credito per le imprese, la ripresa dei consumi delle famiglie, l'alleggerimento della pressione fiscale. Il risultato elettorale non ha dato quella risposta chiara che sarebbe stata necessaria per affrontare quelle riforme strutturali che il Paese ha bisogno. La crisi politica ha prodotto un governo che vede impegnate per obiettivi contingenti le due maggiori forze politiche che si sono confrontate e scontrate nelle urne. Un governo "di necessità", si è detto, che deve traghettarci oltre la crisi. Ora il Paese è uscito dalla "procedura per deficit eccessivo" impostoci dall'Unione Europea, ma le risorse per accompagnare la ripresa restano condizionate dal debito pubblico accumulato che continua a crescere anche se entro i limiti di tolleranza europei. Confesercenti, insieme a Rete Imprese Italia, svolgerà, anche in questa fase difficile, il suo mestiere: rappresentare la piccola e media impresa, le proprie istanze, le priorità necessarie per tornare a crescere dopo un triennio nel quale abbiamo rischiato il baratro economico ma non quello sociale.



Assemblea elettiva: Massimo Vivoli



Mettere

istituzionali e territoriali. Riordino delle competenze e sburocraziazione, ma anche regole certe

Riapertura del credito per favorire l'innovazione e lo sviluppo, la cui rarefazione sta uccidendo ogni giorno le imprese, e purtroppo anche troppi imprenditori e lavoratori.

Commercio. Abbiamo bisogno di regole certe, valorizzazione dei Centri Commerciali natura-

A conclusione dell'Assemblea regionale elettiva svoltasi a Firenze il 20 maggio Massimo Vivoli è stato rieletto presidente regionale di Confesercenti Toscana.

Profondamente rinnovati la presidenza e gli altri organismi dirigenti.

Queste le sei priorità presenti nella relazione di Massimo Vivoli

Prima di tutto il lavoro. Tutti gli sforzi dovranno essere fatti per far ripartire il Paese. Non c'è ripresa senza sviluppo, non si esce dalla crisi se non ripartono i consumi delle famiglie.

Pressione fiscale. Va drasticamente ridotta, ma dobbiamo partire dal costo del lavoro che pesa sulle imprese e sui lavoratori alleggerendo le loro buste paga e conseguentemente il potere d'acquisto.

Mano subito alla riforma dello Stato e delle sue articolazioni istituzionali e territoriali. Riordino delle competenze e sburocraziazione, ma anche regole certe

Riapertura del credito per favorire l'innovazione e lo sviluppo, la cui rarefazione sta uccidendo ogni giorno le imprese, e purtroppo anche troppi imprenditori e lavoratori.

Commercio. Abbiamo bisogno di regole certe, valorizzazione dei Centri Commerciali natura-

li, sostegno all'innovazione e sviluppo delle PMI. Puntare concretamente su Cultura e Turismo come delle infrastrutture nel campo della mobilità sono i questo obiettivo.

SINTESI DELLA RELAZIONE

"Nei primi due mesi di quest'anno - ha detto Massimo Vivoli - la propria attività e le nuove non reggono la colpa colpendo anche prodotti di prima necessità, e la Rete Imprese Italia e come Rete Imprese Toscana (Vivoli è Presidente pro-tempore) in più di un'occasione abbiamo segni e atti precisi alla politica, senza distinzione di Stato che da anni perde colpi, di recuperare il gap di confronti degli altri paesi competitori, di sostenere il che rappresenta la stragrande maggioranza del PIL e "Siamo un paese che ha accumulato forti ritardi ha percenti: i "titoli sono noti e invecchiano nei fascicoli delle Province - in via di abolizione - e di tutto il sistema la presenza dello Stato sul territorio, dalle Camere di stura all'accorpamento dei Comuni. Rivedere i costi istituzionali, i privilegi e la loro entità per dare un se si combatte insieme e che tutti devono fare una par Oggi soffia ancora forte e impetuoso il vento dell'ant un fascio, che non distingue, che mette in discussione

ENRICO ROSSI

"Il rigore ci ammazza occorrono investimenti pubblici"

"Riprendere la strada dello sviluppo, dopo il fallimento del governo dei tecnici e dei paradigmi che fanno riferimento alle politiche liberiste, che hanno aiutato solo la finanza e prodotto la paralisi di intere città, la cui fisionomia è stata modificata dalle molte chiusure commerciali, dietro le quali vi sono famiglie che hanno rischiato tutto quello che avevano in questa impresa". Lo ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi intervenuto in apertura all'assemblea regionale di Confesercenti Toscana. "Per riavviare lo sviluppo - ha proseguito Rossi - il rigore non serve, servono invece investimenti pubblici, che non sono il "diavolo" che si pone contro la concorrenza, come spesso sono stati dipinti. La concorrenza infatti, da sola non basta a far ripartire i mercati, così come non serve liberalizzare orari e calendari. Occorre trovare un punto di equilibrio, che potrà essere raggiunto con un ruolo attivo della Regione e degli enti locali. Un equilibrio dove la grande distribuzione non può essere troppo forte e dove il settore commerciale possa crescere nel suo complesso".

Il presidente ha quindi affrontato il tema del credito, essenziale per dare ossigeno alla ripresa. "Dobbiamo tornare a supportare il credito - ha detto - per rilocalizzare il risparmio, che poi significa tornare ad investire nell'economia reale, sul territorio e non veder trasformare i

nostri risparmi in rischiosi derivati giapponesi".

Tutto questo riporta inevitabilmente all'Europa, alle sue regole e agli obiettivi comuni. L'Europa, secondo il presidente Rossi, è e deve "restare la nostra prospettiva, la cornice indispensabile all'interno della quale, però, dovranno essere ridiscusse le linee programmatiche".

E a proposito di Europa, in questa fase è particolarmente importante poter contare sui fondi europei, di cui oggi si sta ancora discutendo l'entità per il prossimo periodo 2014-2020.

"Come Regione faremo di tutto per anticipare il più possibile i bandi per le risorse di programmi regionali, puntando a renderli operativi già dall'estate 2014, in modo da accorciare i tempi e non creare discontinuità rispetto ai progetti in corso di attuazione. È stato anche grazie ai fondi strutturali, a strumenti come i Pius, se la Toscana è ancora bella, se ha potuto migliorare le sue città, mantenendo un patrimonio che è ancora la principale eredità lasciata dai nostri nonni".



MARCO VENTURI

"Con l'aumento dell'IVA"

Dal 2007 ad oggi il fiscal drag sottrae 10 miliardi

L'aumento dell'aliquota Iva al 22%, decisa dal governo Monti va bloccata. "Se scatta sarà un danno per tutti: non solo frenerà ancora di più consumi e PIL, ma potrebbe avere conseguenze negative anche sullo stesso gettito fiscale, che invece di aumentare, come previsto di 3 miliardi di euro, potrebbe diminuire di 300 milioni". Il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, nel suo intervento in occasione dell'assemblea elettiva di Confesercenti Toscana, tenutasi a Firenze, lancia un nuovo allarme sugli effetti del previsto aumento dell'IVA. "Le stime di incremento di gettito ufficiali - ha spiegato Venturi - sono costruite a parità di beni venduti. Ma tra le voci interessate dall'aliquota, ce ne sono alcune che anche a prezzi hanno registrato e stanno registrando forti cali di vendita, intorno al 10%. L'ulteriore aumento della tassazione su questi beni, causerebbe un'ulteriore riduzione delle vendite e - di conseguenza - del gettito fiscale generato. Sarebbe l'ennesimo passo falso: l'interesse generale dovrebbe spingere, come chiediamo con forza da tempo, a riportare l'aliquota IVA al 20%.

I soldi si trovano altrove: tagliando le spese come si può e si deve: sono 15 anni che Confesercenti conduce una tenace battaglia per semplificare le rappresentanze istituzionali e ridurre gli enormi sprechi pubblici. Si vuole nel frattempo recuperare rapidamente dei soldi per accrescere le entrate? Lasciate perdere l'iva e colpite con decisione la corruzione denunciata da tempo memorabile dalla Corte dei Conti ed il fenomeno del sommerso che inquina, con la presenza della criminalità, l'economia e la convivenza civile. In questo

A CRESCERE

consumi, pressione fiscale, al centro dell'iniziativa di Confesercenti



Vivoli riconfermato presidente regionale

motori della ripresa. Il completamento della condizione necessaria per realizzare

Massimo Vivoli - quasi mille imprese hanno crisi, mentre la spesa delle famiglie è calata e la disoccupazione è a livelli record. "Come presidente in questa fase svolge la funzione di alzare la nostra voce per chiedere un ammodernamento di uno dei sistemi che si sta allargando sempre di più nei confronti della politica e del numero dei livelli dell'ossatura economica italiana".

È stato aggiunto il Presidente della Confesercenti sopra le scrivanie: riordino delle funzioni e riorganizzazione di quella che possiamo chiamare Confesercenti al Commercio alle Prefetture, dalle Questure alla politica e del numero dei livelli di governo al paese e all'economia che la crisi ha reso rilevante nella fuoriuscita dalla crisi. È una questione politica, che rischia di fare di ogni erba un fascio e non solo i comportamenti criminosi di

certi soggetti, ma i partiti, la politica e in generale le Istituzioni della Repubblica".

"La Toscana - ha poi aggiunto Massimo Vivoli - non è in questo senso un'isola felice, concordiamo con lo sforzo della Giunta Regionale per chiudere le partite burocratiche e decisionali sui disegni incompiuti: dalla tranvia del capoluogo regionale alla "Tirrenica", dall'Alta Velocità alla Due Mari, dalle terze corsie alle bretelle. Per non parlare della società aeroportuale che unisce Pisa e Firenze per perseguire l'obiettivo di guadagnare quote di mercato e fornire un servizio adeguato. Bisogna fare di più e occorre un colpo di reni in questa fase finale della Legislatura.

Nell'ultima fase del confronto con la Regione Toscana abbiamo in più di un'occasione discusso e condiviso l'impostazione per cui occorre un colpo di reni per quest'ultimo scorcio di legislatura. Apprezziamo questa forma di concertazione istituzionale che mira a trovare una concordia su pochi punti condivisi per finalizzare le energie. Nel nostro comparto molti sono gli esempi e i risultati raggiunti, il Codice del Commercio con le norme per ambulanti, distributori di carburanti, edicole, outlet e maggiore rigore sulle grandi strutture. Un modo, anche questo, per rispondere a una congiuntura particolarmente negativa, che ha visto sovrapporsi al crollo dei consumi, la completa deregulation del settore. Ora attendiamo il regolamento regionale di attuazione e soprattutto la revisione della normativa urbanistica regionale in materia di programmazione commerciale".

Sul campo del credito, Confesercenti ha chiesto alla Regione, "uno sforzo per destinare risorse finalizzate sempre alla liquidità per le imprese, magari con uno spazio temporale di 36 mesi. E in particolare, abbiamo chiesto ora più che mai, una sinergia Regione - Sistema CcIAA - Fondazioni bancarie, per riempire di contenuti questa nostra richiesta. Insieme a questo chiamiamo ancora una volta le banche del territorio ad una raccolta finalizzata maggiormente al sostegno proprio delle micro e piccole imprese". La Toscana del resto non va

peggio degli altri.

"Il Presidente Rossi lo ripete spesso - ha detto Vivoli - cercando di trasferirci determinazione e consapevolezza della forza di una grande regione com'è quella Toscana. Il PIL flette meno delle altre regioni, l'export va meglio, regge il turismo (anche se si polarizza e flette la Toscana minore e il balneare che quantitativamente è importante). La manifattura della grande impresa non è solo crisi ma anche eccellenze che hanno resistito e ora si stanno sviluppando. Difendere l'identità toscana. Difendendo il nostro brand difendiamo una enorme fetta dell'economia".

Le questioni e i problemi dello sviluppo del turismo hanno poi assunto un punto centrale nella relazione del Presidente di Confesercenti. "Permane una colpevole sottovalutazione a tutti i livelli di quello che il settore potrebbe fare per lo sviluppo economico e occupazionale del Paese". Gli esempi sono molti, anche nella nostra regione, a partire dalle cose più semplici, vedi la gestione del calendario scolastico, che penalizza irragionevolmente la stagione balneare, su cui c'è stata una chiusura stizzosa su una richiesta delle categorie che non sarebbe costata niente.

"Il turismo - ha poi detto Vivoli - al pari degli altri comparti economici, ha bisogno di innovazione. Oggi, se vogliamo turismo di qualità, dobbiamo essere in grado di offrire la possibilità di effettuare esperienze uniche; per questo la nostra offerta deve essere costantemente adeguata. È compito nostro e delle istituzioni pubbliche sostenere questo processo con i fondi strutturali. Soltanto con imprese innovative, fortemente orientate alla sostenibilità ambientale e capaci di usare al meglio le tecnologie e i nuovi strumenti di comunicazione e prenotazione telematica, riusciremo ad elevare la competitività complessiva del nostro sistema turistico. Per tutto questo va sostenuta la possibilità di formazione per gli imprenditori delle PMI".

A ci perde anche il fisco

10 miliardi di imposte alle famiglie

In modo daremmo maggior respiro ai conti pubblici e più forza al valore della legalità". "I consumi delle famiglie italiane sono stati già tassati a sufficienza", ha chiarito il Presidente della Confederazione. "Anche dall'inflazione: dal 2007 ad oggi, per effetto del rigonfiamento monetario dei redditi, il fisco ha incassato ingiustificatamente 10 miliardi di euro in più di imposte, provocando un'ulteriore riduzione dei consumi delle famiglie. È il fiscal drag, l'aumento di imposizione che avviene quando i contribuenti, per effetto della crescita nominale dei redditi avvenuta a causa dell'inflazione, si trovano a pagare maggiori imposte senza aver visto aumentare il reddito reale. "Nel nostro Paese il fenomeno ha portato a un'imposizione 'invisibile' di 10 miliardi - ha detto Venturi - circa 530 euro a nucleo familiare, che aggrava la già insostenibile pressione fiscale. Contro questo accanimento su imprese e famiglie, occorre ora un vero disegno di riordino complessivo del sistema impositivo che porti a una riduzione sensibile delle tasse: si deve stare molto attenti a non far salire ancora la rabbia dei piccoli imprenditori, che è già da tempo ai livelli di guardia".



CRISTINA SCALETTI

"Commercio, turismo e cultura

Prioritari per l'economia regionale

"Commercio, turismo e cultura sono settori prioritari per la Regione non solo per l'alto valore che rappresentano, ma anche per le ricadute economiche occupazionali e sociali ad essi collegati. Per questo vogliamo garantirli sia mantenendo le risorse economiche necessarie, sia attraverso azioni legislative volte a tutelare le loro diverse espressioni. Per quanto riguarda il commercio ci siamo spesi ripetutamente per sostenerne le prerogative territoriali, anche facendo ricorso di fronte alla Consulta. Questo non solo per ribadire una competenza, ma anche per tutelare la giusta armonia tra piccola, media e grande distribuzione, sapendo che il piccolo commercio è garanzia di identità, di occupazione, di economia e di socialità".

Lo ha detto l'assessore regionale al commercio e turismo Cristina Scaletti intervenendo all'assemblea regionale di Confesercenti Toscana. "Crediamo anche profondamente in altre iniziative - ha aggiunto -, come Vetrina Toscana e i centri commerciali naturali che difendono l'identità e la tipicità e mettono in rete importanti collaborazioni con le associazioni di categoria e le Camere di commercio. Sono tutte forme di attività che vogliono garantire la competitività del sistema toscano".

"Un altro aspetto cui presteremo grande attenzione è il rapporto con l'Europa, i cui fondi strutturali ancora non riconoscono appieno l'importanza di turismo e cultura quali concreti soggetti creatori di reddito - ha proseguito l'assessore regionale - oltre che custodi di patrimoni di tradizioni e di territorio. L'Italia deve recuperare peso politico nella Ue attraverso i suoi ministri, in primis quello al turismo finalmente unito alla delega culturale, per trattare alla pari le forme dell'intervento specialmente in questo momento critico".

"Noi facciamo la nostra parte, ad esempio con il Piano Italia, concepito proprio per rilanciare la domanda turistica interna. Oppure attraverso la conferma degli investimenti alle manifestazioni culturali, grande richiamo anche per i turisti, mantenendo intatta la spesa di bilancio da diversi anni, anzi incrementandola".



VETRINA TOSCANA

L'Arte del Gusto

Quando la cultura sposa l'enogastronomia



La Regione, attraverso l'iniziativa Vetrina Toscana, ha voluto caratterizzare l'edizione 2013 promuovendo la realizzazione di un calendario di eventi coordinati in tutta la Toscana con i musei, dove la cultura si sposa con l'enogastronomia offrendo occasioni particolari al visitatore che può sperimentare un nuovo modo per avvicinarsi alla storia, all'arte e alle tradizioni.

Un programma intenso e accattivante dove la gastronomia entra nei musei oppure si collega a questi con qualità e gusto.

Nel grossetano una cena-degustazione tutta a base di ricette pervenute dall'antica Roma e databili fra il II secolo a.C. (Catone, De agri cultura) e l'età imperiale cui si riferisce il celebre manuale De Re Couquinaria, tramandato sotto il nome di Apicio è stata organizzata il 2 maggio scorso al Museo Archeologico e d'Arte della Maremma.

La degustazione allestita all'interno del Museo, attraverso un percorso legato al cibo e alla cucina, che ha messo in evidenza i molti oggetti di cultura materiale e le rappresen-

tazioni figurate riconducibili alla produzione dell'olio e del vino, alla conservazione dei cibi, alla cottura, al banchetto in età etrusca e romana e non ultime le ricette sapientemente rielaborate dal Ristorante "L'Etrusca e il Greco di Pari". L'Etrusca e il Greco ristorante si sono cimentati per l'occasione con una realtà lontana nel tempo ricostruendo piatti e ricette in un menu ricchissimo. Ottimo il risultato, partecipata la serata che si è svolta nella sala delle Statue.

A cornice degli ottimi piatti i grandi vini maremmani selezionati dalla Strada del Vino del Montecucco e dei Sapori dell'Amiata, dalla Strada del Vino Colli di Maremma e dal Consorzio Tutela Morellino di Scansano.

La serata, realizzata sapientemente, ha visto la collaborazione nella sua organizzazione del Centro Assistenza Tecnica di Confesercenti, Comune di Grosseto, Provincia di Grosseto, Camera di Commercio e della scuola alberghiera "Leopoldo II di Lorena" che ha permesso la partecipazione di due ragazzi in sala.

"SERIE EUROPA"

Nuovo biglietto e aggiornamento del software

Problematiche delle apparecchiature automatiche che accettano banconote da 5 euro

La Divisione Qualità della circolazione e analisi della contraffazione della Banca d'Italia ha inviato a Confesercenti un'urgente nota inerente l'impiego di apparecchiature che accettano e dispensano banconote non ancora in grado di trattare la nuova banconota da 5 euro della "serie Europa".

Operatori del commercio che gestiscono distributori automatici per l'acquisto di beni e servizi di largo consumo da parte del pubblico hanno infatti denunciato problemi per ritardi connessi con l'aggiornamento del software di tali apparecchiature ai fini dell'accettazione della nuova banconota.

L'Istituto, nella nota, evidenzia che il progetto per sostenere l'adattamento delle apparecchiature ai fini della distribuzione delle nuove banconote è iniziato già a maggio del 2011. A quell'epoca circa 110 produttori di apparecchiature per banconote hanno ricevuto informazioni tecniche sul nuovo taglio, al fine di preparare l'adattamento delle macchine. Alla fine del 2011, tali produttori erano stati invitati a effettuare test sulla produzione pilota presso le Banche centrali nazionali, tra cui la Banca d'Italia. Più della metà di questi produttori ha poi colto l'opportunità offerta dalle sessioni di test, e pertanto è stata in grado di iniziare l'adeguamento del software e la preparazione e la pianificazione del loro impiego presso la clientela.

Da novembre del 2012 sono state offerte a tutti i produttori e ai principali utilizzatori di apparecchiature (banche e società di servizi) sessioni di

test sulla produzione finale della nuova banconota presso le Banche centrali nazionali. In queste sessioni di collaudo i produttori hanno potuto testare la nuova banconota proveniente da tutti i diversi siti di produzione.

Infine, alla metà di gennaio del 2013 il nuovo biglietto da 5 euro è stato reso disponibile a tutti i produttori e ai distributori di apparecchiature che accettano e dispensano banconote, al fine dello svolgimento di test in-house, con l'obiettivo di consentire una fine-tuning dell'aggiornamento dei loro software, se necessario. L'iter procedurale appena descritto è stato spiegato a suo tempo ai principali operatori del mercato e in particolare all'Euro Cash User Group, che riunisce tutti i soggetti che operano con il contante (BCE, Zecche nazionali, banche e società di servizi, produttori di apparecchiature, operatori del commercio, organizzazioni di consumatori).

Invitiamo dunque le aziende che nell'esercizio della propria attività utilizzino le citate apparecchiature automatiche a rivolgersi tempestivamente ai produttori degli apparati di loro proprietà per l'aggiornamento del software.



PROVINCIA

"Sapori d'Italia e d'Europa"

In migliaia tra banchi pieni di leccornie

Grande successo per la seconda edizione di "Sapori d'Italia e d'Europa", appuntamento annuale giunto alla sua seconda edizione, che si è svolto a Castiglione della Pescaia nei giorni 7-8-9 giugno scorso.

Nello spirito che aveva già caratterizzato l'organizzazione della prima edizione, il mercato è stato impostato sulla massima integrazione logistica e merceologica con le attività fisse presenti nel paese.

I banchi, caratterizzati dalla vendita e somministrazione di prodotti esteri e dalla vendita di prodotti di ricercato artigianato, sono stati posizionati nella piazza Garibaldi, nel Corso della Libertà, in piazza Orsini e in via Roma.

Migliaia di persone hanno dunque potuto

gironzolare tra banchi pieni di leccornie: prelibatezze greche e wurstel tedeschi, paella e birra, ma anche specialità delle diverse regioni italiane e prodotti tipici di ogni genere.

Molto graditi anche i banchi che espongono in vendita artigianato di vario tipo, dalla bigiotteria al legno fino ai ricami.

In una manifestazione incentrata sulle tipicità estere non poteva naturalmente mancare la musica latino americana, con ben due serate di ballo organizzate dalla scuola di ballo "Footloose".

Un evento che ha dunque ribadito il successo e il gradimento della precedente edizione, segno che la scelta di investire su una simile kermesse è stata azzeccata.



FISCALE IN PILLOLE

Proroga per le detrazioni fiscali sugli immobili

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla proroga della detrazione Irpef per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e della detrazione Irpef/Ires per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, che sarebbero scadute alla data del 30 giugno 2013. In particolare, stando a quanto contenuto nella bozza del Decreto Legge in fase di approvazione:

la detrazione per le spese di recupero Irpef del 50% nel limite di spesa di € 96.000 per singola unità immobiliare sarà prorogata fino alle spese sostenute entro il prossimo 31 dicembre 2013. La prevista, detrazione del 50% sarà consentita anche per l'acquisto di arredi fissi e mobili destinati ad arredare la casa ristrutturata, nel limite di spesa di € 10.000;

la detrazione per le spese di riqualificazione energetica Irpef/Ires del 55% sarà prorogata fino alle spese sostenute entro il prossimo 31 dicembre 2013 (per quanto riguarda gli interventi sulle parti comuni condominiali o su tutte le unità immobiliari del condominio il termine è al 30 giugno 2014). L'aliquota della detrazione aumenterà a decorrere dal 1° luglio 2013 dal 55% al 65%, ma saranno ridotti i limiti di spesa complessiva di modo che l'ammontare della detrazione di imposta non possa in ogni caso eccedere gli importi normativamente previsti (€ 100.000 per la riqualificazione energetica generale, € 60.000 per i pannelli per l'acqua calda, le strutture opache e le finestre ed € 30.000 per gli impianti di climatizzazione). Non è stata prorogata e, pertanto, scadrà al 30 giugno 2013, la detrazione del 55% per l'installazione di pompe di calore, impianti geotermici e scaldacqua a pompa di calore.

Si ricorda che possono fruire della detrazione Irpef del 50% i possessori o i detentori di immobili residenziali, principalmente per gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia realizzati tanto sulle singole unità immobiliari quanto su parti comuni di edifici residenziali, nonché sulle relative pertinenze.

La detrazione Irpef/Ires del 55% (dal 1° luglio 2013 del 65%) per la riqualificazione energetica degli edifici, invece, non prevede alcuna eccezione né di tipo oggettivo (unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, non solamente immobili abitativi) né di tipo soggettivo (qualsiasi privato o titolare di reddito di impresa può fruirne).

Novità in tema di recupero dei crediti verso la P.A.

Con la pubblicazione in G.U. n.82 dell'8 aprile 2013 del D.L. n.35/13 sono state introdotte nuove disposizioni in tema di certificazione e di cessione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. Tali novità si sommano a quelle già introdotte dai decreti del 22 maggio 2012 e del 25 giugno 2012 con i quali è stato previsto che le imprese possono certificare i crediti maturati per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e del Servizio Sanitario Nazionale principalmente al fine di ottenere una anticipazione/cessione del credito stesso presso istituti bancari ovvero la compensazione del credito con importi iscritti a ruolo. Dal mese di dicembre del 2012 è attiva la piattaforma utile per la richiesta della certificazione dei crediti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Nel periodo compreso tra il 1° giugno 2013 e il 15 settembre 2013 sarà comunicato dalle Pubbliche Amministrazioni, per mezzo della piattaforma elettronica, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31 dicembre 2012 con l'indicazione del creditore e dei tempi di pagamento. Per i crediti diversi da quelli che sono stati già oggetto di cessione o di certificazione, la comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione dei dati identificativi del creditore e dell'ammontare del credito equivarrà all'effettiva certificazione del credito stesso, senza più la necessità da parte dell'impresa di procedere con l'istanza telematica. Essendo ad oggi iscritti alla piattaforma le Pubbliche Amministrazioni e le imprese creditrici, ma non ancora le banche e gli intermediari finanziari, sono state pubblicate al link <http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/guida/index.xhtml?reloadDefaultValues=true> le guide pratiche per le operazioni di smobilizzo del credito certificato. Sugeriamo, pertanto, di richiedere la certificazione dei crediti nei confronti delle amministrazioni statali, centrali e periferiche, delle regioni e delle province autonome, degli enti locali e degli enti del servizio sanitario nazionale mediante l'iscrizione alla piattaforma telematica (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>), qualora si voglia procedere all'anticipazione/cessione del credito presso un istituto bancario. L'istanza di certificazione può essere presentata da società, imprese individuali o persone fisiche che vantino un credito non prescritto, certo, liquido ed esigibile scaturente da un contratto avente ad oggetto somministrazioni, forniture ed appalti nei confronti di una Pubblica Amministrazione.

Rateazione dei ruoli sotto la soglia dei 50.000 euro con semplice istanza motivata

La Direttiva di Equitalia del 7 maggio 2013 ha fornito le nuove indicazioni operative per presentare domande di rateazione delle somme iscritte a ruolo. È stata elevata da € 20.000 a € 50.000 la soglia di debito fino alla quale la rateazione può essere concessa a fronte di una semplice istanza motivata, senza dovere giustificare una situazione di obiettiva difficoltà economico/finanziaria da parte del contribuente. Per importi a debito iscritti a ruolo superiori ad € 50.000 è, invece, necessario rispettare il valore di riferimento dell'Indice di Liquidità (che dovrà avere valore inferiore ad 1) quale soglia di accesso al beneficio della dilazione.

Requisiti per la concessione della dilazione delle somme iscritte a ruolo

Le imprese possono rivolgersi direttamente all'Agente della Riscossione per la dilazione delle somme iscritte a ruolo per tributi erariali, regionali, comunali (fatta eccezione per i contributi previdenziali), ottenendo una rateazione fino a 72 rate mensili nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. Rispetto alla previgente disciplina, le modifiche riguardano:

il numero massimo di rate concedibili, che passa da 48 rate mensili a 72 rate mensili, fermo restando che l'importo di ciascuna rata deve essere pari almeno a € 100; l'importo al di sotto del quale la rateazione viene concessa "naturalmente", che passa da € 20.000 a € 50.000.

L'importo da dilazionare deve comprendere la totalità delle somme iscritte a ruolo, contenute in cartelle per le quali è scaduto il termine di pagamento; per la determinazione dell'importo che consente la rateazione con semplice istanza motivata non devono essere considerati gli interessi di mora, l'aggio di riscossione, le spese per le procedure di riscossione coattiva e i diritti di notifica della cartella. Per debiti superiori a € 50.000, invece, l'Indice Alfa è il parametro per la determinazione del numero massimo di rate concedibili mentre è l'Indice di Liquidità che costituisce la soglia di accesso alla dilazione solo nei casi in cui il valore è inferiore a 1.

Ricordiamo inoltre che

l'Agente della riscossione non può iscrivere ipoteca nei confronti di un contribuente che ha chiesto e ottenuto di pagare a rate;

il contribuente che ha ottenuto la rateazione non è più considerato inadempiente.

Il nuovo Sito web di Confesercenti Toscana www.confesercenti.toscana.it

Gilberto Bacci

Responsabile comunicazione Confesercenti Toscana

Con l'Assemblea Elettiva 2013, il sistema informativo di Confesercenti Toscana si rinnova. Nasce un sito web completamente rivisitato nella grafica e nei contenuti, con il quale sarà possibile collegarsi a tutte le strutture dell'As-

socialione, a quelle Istituzionali di riferimento e non solo.

Il nuovo sito vuole essere infatti un punto di raccordo e un contenitore di comunicazione ampio che permetta a Confesercenti Toscana ed ai suoi associati di ampliare e diffondere anche in rete tutto il proprio prezioso bagaglio informativo. Un unico "luogo" da tenere come riferimento e da cui si diramano tutte le comu-

nicazioni e le elaborazioni del mondo "Confesercenti Toscana".

In particolare partendo dal sito www.confesercenti.toscana.it si potrà accedere al nostro sistema entrare nei siti della struttura nazionale e di tutte quelle territoriali della Toscana. Si potrà, inoltre, con un click entrare nei siti di **Italia Comfidi, Cat Regionale, Eurosportello, Fonter, EBCT Toscana, Centro Studi Turistici** e in quello della **Regione Toscana**. Si potrà conoscere l'attività di Confesercenti nelle sue varie articolazioni territoriali e i suoi organismi dirigenti e contattare direttamente l'ufficio o il responsabile cui ci si vuole rivolgere.

Sarà possibile registrarsi alla **newsletter** con la quale si potrà essere periodicamente informati su tutte le news riguardanti il proprio settore merceologico o il proprio territorio, direttamente nella propria casella email.

A questo proposito è importante che tutte le strutture territoriali contribuiscano a completare i dati.

Infatti la newsletter potrà essere utilizzata gratuitamente anche dalle strutture territoriali che ne fanno richiesta per informare i periodicamente i loro associati delle iniziative programmate.

Sempre dal sito sarà possibile raggiungere **la pagina ufficiale di Facebook Confesercenti Toscana** che conta già oggi circa 4700 utenti. Tramite la pagina Facebook potranno essere condivisi a tutti gli utenti contenuti e informazioni utili alle singole categorie ma anche tutte le attività di Confesercenti Toscana.

Da PC, ma anche su Tablet, si potranno visionare e stampare in tempo reale tutti **Comunicati Stampa** e la **Rassegna** dei principali eventi dell'associazione, la **galleria fotografica** ecc. Si potrà infine accedere all'archivio dei documenti prodotti dall'Associazione e da Rete Impresa Italia. Si potrà inoltre leggere e sfogliare (anche da tablet) l'ultimo numero del **periodico CoMe** nelle varie edizioni provinciali e ricercare e visionare i numeri pregressi.

Tutti i contenuti saranno diffusi e **condivisibili sui principali social network**, così da permettere la più ampia diffusione possibile di qualsiasi notizia a beneficio di tutta l'attività di Confesercenti.

Cambia ed è cambiato il modo di fare comunicazione e naturalmente cambia anche il modo di fare comunicazione da parte di Confesercenti

Toscana. Il web ha oggi una parte predominante nella dieta informativa delle persone e nel modo di comunicare.

Siamo consapevoli del cambio di paradigma informativo e comunicativo in atto e pensiamo che non ci debba essere un limite alla diffusione delle notizie e delle informazioni. E soprattutto in tempi economicamente duri per le aziende, avere a disposizione un ampio contenitore di comunicazione esteso al web rappresenta un passo "dovuto".



Marco Venturi: Dal Governatore della Banca d'Italia denuncia esplicita della crisi
Confesercenti, Bene incalzare sulle riforme, ma non tutte le responsabilità sono eguali

"Non ricordo una relazione del Governatore della Banca d'Italia che già dalle sue prime righe denunciava con tanta chiarezza la situazione di grave crisi. Questa franchezza è condivisibile, ed è anche un merito che non va disatteso". Così il Presidente di Confesercenti Marco Venturi nella relazione del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco.

"Colpisce il forte appello di Visco alla corresponsabilità nel riprendere il cammino delle riforme, ma pensiamo che debbano rimanere distinti i ruoli e responsabilità. Da tempo noi, le Associazioni delle imprese, chiediamo a gran voce fatti concreti, per tornare alla crescita, per trovare risorse eliminando elusi e sprechi della spesa pubblica e per ridurre la insostenibile pressione fiscale; ma sono rimaste invincibili nel deserto... leggi tutto



Massimo Vivoli confermato presidente regionale di Confesercenti Toscana
Rinnovata la presidenza e gli altri organismi dirigenti nell'assemblea elettiva del 20 maggio 2013

Queste le sei priorità presentate nella relazione di Massimo Vivoli.

- 1) **Prima di tutto il lavoro.** Tutti gli sforzi dovranno essere fatti per far ripartire il Paese. Non c'è ripresa senza sviluppo, non si esce dalla crisi se non ripartono i consumi delle famiglie.
- 2) **Pressione fiscale.** Va drasticamente ridotta, ma dobbiamo partire dal costo del lavoro che pesa sulle imprese e sui lavoratori alleggerendo le loro buste paga e conseguentemente il potere d'acquisto.
- 3) **Mettere mano subito alla riforma dello Stato** e delle sue articolazioni istituzionali e territoriali. Riordino delle competenze e sburocrazia, ma anche regole certe.
- 4) **Rischiatura del credito** per favorire l'innovazione e lo sviluppo, la cui realizzazione sta uccidendo ogni giorno le imprese, e purtroppo anche troppi imprenditori e lavoratori.
- 5) **Commercio.** Abbiamo bisogno di regole certe, valorizzazione dei Centri Commerciali naturali, sostegno all'innovazione e sviluppo delle PMI.
- 6) **Puntare concretamente su Cultura e Turismo** come motori della ripresa. Il completamento delle infrastrutture nel campo della mobilità sono la condizione necessaria per realizzare questo obiettivo.

Sintesi della Relazione:

"Nei primi due mesi di quest'anno - ha detto Massimo Vivoli - quasi mille imprese hanno chiuso la propria attività e le nuove non reggono la crisi, mentre la spesa delle famiglie è calata colpendo anche prodotti di prima necessità, e la disoccupazione è ai livelli record... leggi tutto

Continua il crollo del credito alle imprese
Il ritmo è di 850 milioni al mese

Con queste parole Massimo Vivoli, presidente di Confesercenti Toscana e "Italia Comfidi" (la società consorzio per il credito alla Confesercenti) ha aperto estanti l'assemblea che ha approvato il bilancio 2012.

"Il prolungamento della recessione costituisce il principale fattore strutturale della crisi del credito. Quest'ultimo sembra anzi essersi trasformato da strumento facilitatore a sostegno delle imprese - in particolare di quelle micro e piccole, che mantengono di una minore capacità di accesso a fonti di finanziamento alternative, quali il mercato obbligazionario - in un meccanismo che appassisce, con il credito osato, la loro situazione economica finanziaria, retroagendo sul sistema produttivo secondo un classico circolo vizioso di causa-effetto sui protassi della crisi... leggi tutto

SEDI TERRITORIALI

Come connettersi con tutte le sedi territoriali della Toscana.

GIORNALE ON LINE

Sfoggia e leggi CoMe, il nostro periodico, nelle edizioni provinciali della Toscana.

AREA COMUNICAZIONE

Tieniti aggiornato con le nostre rassegne stampe, news e comunicati stampa.

NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter Confesercenti Toscana, riceverai tutte le notizie della tua associazione.

FACEBOOK

Seguici su facebook Confesercenti Toscana.

AREA PARTNER

Unione Europea

L'Italia torna "Affidabile".

Rimossa la procedura d'infrazione per debito eccessivo. Il sì dell'Unione Europea segna il passaggio dell'Italia da paese "inaffidabile" a paese "affidabile", grazie all'abbassamento dello spread. Ciò comporterà risparmi sul debito pubblico realizzando di fatto un tesoretto per il 2014 di circa 7/8 miliardi di euro da destinare a investimenti per il rilancio della nostra economia.

OCSE

2013, il PIL peggiorerà

L'Ocse è ancora pessimista e corregge in peggio le stime del PIL per il 2013 al -1,8%. Solo nel 2014 dovremmo vedere un timido +0,4%, mentre nell'euro zona salirà al +1.1%, in Usa del 2,8%, in Giappone del 2,3%, in Cina dell'8,4%.

ISTAT

Disoccupazione ai massimi 12,8%

Siamo tornati al 1977 (trentatré anni orsono!). Il tasso di disoccupazione nei primi tre mesi di quest'anno è salito al 12,8%, con un picco per i giovani sotto i 25 anni del 25% e del 52,8% nel mezzogiorno. Nel complesso sono oltre il 40% i giovani che ne studiano, ne lavorano.

Governo

Il bonus per ecologico sale al 65%

Passa dal 55% al 65% il bonus per chi migliora l'efficienza energetica della casa. Il bonus è esteso anche ai condomini che realizzeranno interventi entro la fine dell'anno. Per gli altri interventi di ristrutturazione il bonus è prorogato ma resta del 50%, ma viene esteso anche agli arredi della casa limitatamente a 5000 euro.

Tariffe locali

Luce, Gas, Nettezza urbana è una stangata

Le tariffe italiane di Luce e Gas sono doppie rispetto a quelle europee. In un anno sono cresciute dell'11%. La notizia è che gran parte dei tagli ai trasferimenti ai comuni realizzati dai governi che si sono succeduti negli ultimi tre anni si sono riversati sulle bollette. A questo si aggiunge la scarsa competitività e la sostanziale mancanza di concorrenza tra le imprese erogatrici di tali servizi.

ALITALIA

Perso oltre un miliardo. In un solo trimestre -157 milioni

Ne parlano ancora in pochi. La prossima grana sarà di nuovo la nostra compagnia aerea di bandiera l'Alitalia. Dopo aver sborsato oltre 3 miliardi per il suo salvataggio, in questi ultimi due anni accumula risultati negativi. Il nuovo indebitamento complessivo è di un miliardo circa. Nei primi tre mesi del 2013 ne ha accumulati altri 131 milioni.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 13 - n. 14 giugno-luglio 2013

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 30 giugno

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

Sostenere le imprese del comprensorio del cuoio

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.



- Italia Comfidi in partnership con Banca di Credito Cooperativo di Cambiano hanno rinnovato la loro storica partnership attraverso la creazione di un nuovo plafond di finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese del territorio che, in questo momento di difficoltà, risentono di una mancanza di liquidità che può pregiudicare lo sviluppo.
- L'accordo tra Italia Comfidi e Banca di Credito Cooperativo di Cambiano si pone l'obiettivo di sostenere concretamente le imprese con prodotti finanziari e servizi di consulenza in grado di individuarne le esigenze finanziarie ed incentivarne i processi di crescita.
- Il plafond creato prevede CONDIZIONI particolarmente agevolate su linee di finanziamento finalizzate a:

- Nuovi investimenti da realizzare
- Progetti di internazionalizzazione
- Reintegro liquidità per investimenti già realizzati e formazione di scorte di magazzino
- Progetti di efficienza energetica
- Partecipazione a mostre e fiere

In più, Italia Comfidi offre alle imprese un servizio di consulenza, con professionalità e trasparenza ed in via del tutto gratuita, per valutare la possibilità di accedere a Fondi Pubblici anche nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013, ovvero ad agevolazioni di natura pubblica, anche tramite la Camera di Commercio del territorio.

Per darvi supporto, siamo presenti nell'UFFICIO DI PISA

Via Catalani, 8 - 56125 Pisa - tel. 050 888000 o contattare il Capo Area Francesco Biagioni cell. 338 7170630

RIPARTI CON NOI "INVESTI"

- Italia Comfidi in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra e Monte dei Paschi di Siena ha stanziato uno specifico plafond di 10.000.000 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.
- La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.
- L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500.000 euro di durata da 3 a 5 anni e l'applicazione di un pricing della Garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione.



ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

UFFICIO DI FIRENZE - 50100 - Piazza P.Vettori 8/10 - Tel. 055/906771
UFFICIO DI PRATO - 59100 - Via Pomeria, 71/b Tel. 0574/40291
UFFICIO DI PISTOIA - 51100 - Via Galvani, 17 - Zona industriale S.Agostino - Tel. 0573/927732
UFFICIO DI LIVORNO - 57123 - Via C. Cogorano, 25 - Tel. 0586 896256
UFFICIO DI LUCCA: 55100 - Via delle Tagliate, 130 Tel. 0583 43281
UFFICIO DI MASSA CARRARA - 54033 - Via Frassina, 71 - Carrara - Tel. 0585 83801
UFFICIO DI PISA - 56125- Via Catalani, 8 Tel. 050/888000
UFFICIO DI VIAREGGIO - 55049 - Via Matteotti, 180 Tel. 0584 329511
UFFICIO DI AREZZO - 52100 - Via Fiorentina, 240 Tel. 0575/984312
UFFICIO DI GROSSETO - 58100 - Via De' Barberi, 108 Tel. 0564/438858
UFFICIO DI SIENA - 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 Tel. 0577/252203